

ANNO PASTORALE 2001-2002 - PARROCCHIA DEL CROCEFISSO - 0541.770187 - N. 5

CON CRISTO LUCE E' SEMPRE DOMENICA



MESSAGGERE: LA FEDELTA' NEL SERVIZIO

Il mandato che il Santo Padre ha affidato alla Chiesa all'inizio del nuovo millennio si addice bene al servizio delle messaggere: "Prendi il largo." Tutto il territorio della parrocchia è visitato periodicamente da questo esercito di formichine che sono le messaggere. Chi sono? In maggioranza donne, persone di buona volontà e disponibili alla missionarietà. Sono così coordinate: ogni zona ha due o tre coordinatrici, ogni coordinatrice contatta dalle 8 alle 12 messaggere. Il settore delle comunicazioni è formato da 20 coordinatrici, 230 messaggere, che portano 2.800 giornalini e altri messaggi pastorali. Sappiamo che questo servizio pastorale esigerebbe più attenzione; l'ideale sarebbe che i messaggi della parrocchia fossero consegnati personalmente alle famiglie, però tutti noi facciamo l'esperienza che non è così scontato trovare le famiglie presenti e le porte aperte. Il Consiglio pastorale parrocchiale a nome di tutta la comunità esprime grande riconoscenza per la continuità e la fedeltà delle coordinatrici che puntualmente si rendono disponibili alla distribuzione del materiale di comunicazione a tutta la parrocchia. E con le parole del profeta Isaia diciamo: "Come sono belli sui monti e nelle strade i piedi dei messaggeri di lieti annunci, i piedi che non si stancano, che non si rassegnano, non si fermano davanti alle delusioni".

Suor Bertilla

COSA SIGNIFICA FARE IL SERVIZIO DELLA MESSAGGERA

Da tanti anni svolgo il servizio di coordinatrice delle messaggere. E' un impegno semplice, ma di una importanza fondamentale per la Comunità, perché la distribuzione così capillare dei giornalini mensili, dà modo a tutti i parrocchiani di venire informati sulle varie attività della Parrocchia. E' importante per chi riceve gli avvisi, ma ancora più importante per me che effettuo il servizio perché lo considero un piccolo modo per fare "missione" ; un piccolo impegno mensile che mi aiuta ad avere rapporti di amicizia con tante persone della mia zona, ognuna delle quali mi arricchisce donandomi qualcosa da capire e da imparare. Vi sono anche dei momenti di "stanchezza" o di "non voglia di fare": allora, per ricaricarmi, penso a quanto è stato buono e generoso il Signore con me: ho il dono della parola, della dell'udito, posso camminare con le mie gambe ed ho i pasti curati tutti i giorni: mi basta riflettere su questo immediatamente di casa emettermi in cammino.

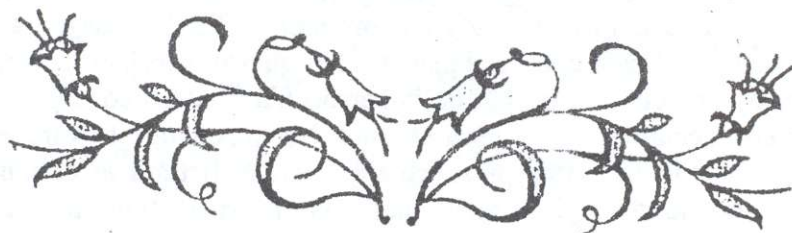
Maria Bruna Neri

Sono arrivata a Rimini da Torino 18 anni fa e abito nel PEEP di via Aldo Moro. Ho trovato subito nella nostra parrocchia una realtà vivace, positiva e coinvolgente così non è stato difficile "trovare una occupazione".

Il mio primo impegno nella comunità è stato, e lo è ancora, coordinare le messaggere della mia zona. Porto mensilmente le lettere della parrocchia alle messaggere che le distribuiscono alle famiglie che abitano vicino a loro. Il mio non è un impegno quotidiano, ma in tutti questi anni mi ha permesso di conoscere persone nuove, e di approfondire l'amicizia con le persone che già conoscevo.

In occasione della festa delle messaggere che verrà celebrata il 2 febbraio, vorrei ringraziare tutte quelle persone che con il loro piccolo ma prezioso lavoro permettono alla parrocchia e alle sue attività di raggiungere ogni famiglia all'interno della nostra comunità

Carluccio Tina



QUARESIMA: TEMPO PER VIVERE

La Quaresima ormai vicina ci offre l'opportunità di riflettere sulla nostra esistenza, attraverso il richiamo alla conversione. Non possiamo vivere "di solo pane", perché le cose, anche se ci piacciono, non sono in grado di dare valore alla nostra vita. La rincorsa al benessere che il mondo ci propone è una continua illusione mascherata di felicità: la vita non si acquista al supermercato al prezzo scontato di tre per due. Sono altre le cose di cui l'uomo ha bisogno per essere felice. Il testo del Deuteronomio, dopo le parole riportate sopra tra virgolette, aggiunge che "l'uomo vive di quanto esce dalla bocca del Signore" (Deut 8,3). Esse esprimono il bisogno di fare silenzio e di aprire il nostro intimo per metterci in ascolto di un Altro che ci parla. La Quaresima è il tempo favorevole per realizzare questo incontro con Dio, accogliendo la sua parola e nutrendoci di essa. Il tempo quaresimale comincia col segno delle ceneri, che ci invita a un atteggiamento di autentica conversione, richiamandoci la precarietà della nostra esistenza e il bisogno di essere salvati e si conclude con la veglia pasquale, in cui tutti sono invitati a rinnovare le promesse del battesimo. In questo tempo forte, ognuna delle domeniche è caratterizzata da temi che fanno riferimento alla conversione e al battesimo, in modo da formare un itinerario spirituale che viene proposto ad ogni credente:

- Prima domenica: le tentazioni di Gesù e la nostra vittoria sul male
- Seconda domenica: la trasfigurazione, anticipo della gloria pasquale di Gesù e nostra
- Terza domenica: la sete di acqua viva (la Samaritana)
- Quarta domenica: la luce del mondo (la guarigione del cieco nato)
- Quinta domenica: risorgere e vivere (la risurrezione di Lazzaro).

Le iniziative di preghiera, di penitenza e di carità che la parrocchia ci propone in questo periodo, insieme alle liturgie domenicali e al sacramento del perdono, sono una proposta concreta per realizzare il nostro itinerario di conversione quaresimale. Non lasciamo passare invano questa Quaresima!

d. Paolo, d. Carlo



